

→ **Stasera in Champions** Rossoneri a Madrid contro il Real e il suo ex
→ **«Cercherò di fare gol, ma ho rispetto per la mia ex squadra»**

Kakà avverte il Milan: «Meglio eliminarvi subito»

Il Milan incontra il Real Madrid e il suo più grande rimpianto, Kakà. L'attaccante è già pronto a buttare fuori i rossoneri dalla Champions League. Niente affatto disposto a una finale con a Madrid.

ROBERTO ARDUINI

rarduini@unita.it

Sincero fino a sembrare spietato, il Kakà di Madrid. Pronto a buttare fuori il Milan dalla Champions League il più presto possibile, cominciando da oggi. Pronto a segnare al suo vecchio amore, anche su rigore se necessario. Niente affatto disposto a una finale con i rossoneri, che il Real giocherebbe in casa. Il ragazzo d'oro brasiliano si è mostrato così alla stampa italiana (e spagnola) alla vigilia del *Partido - La Partita* -, per lui anche una prova di emozioni a pochi mesi dall'addio all'Italia.

Tuta bianca e nera, sorriso gentile, concetti chiari.

«Sarebbe importante eliminare una squadra come il Milan, che nei momenti importanti della Champions poi esce sempre fuori, e finire primi nel girone», è il primo messaggio. Kakà spera di segnare, ma nel caso non esulterà. Cristiano Ronaldo non ci sarà, quindi un eventuale rigore lo tirerà lui. «Ho rispetto per la storia del Milan - concede -. Non so come reagirò in campo, è la prima volta che gioco contro una ex squadra. Ma sono un professionista e farò del mio meglio».

NO AL MILAN IN FINALE

Una finale contro il Diavolo al Bernabeu? «Preferisco di no», risponde secco Kakà. Parole dolci per Milano, di cui gli mancano i compagni e gli amici, ma di fronte a domande precise non risparmia critiche al club che l'ha venduto al Real. «Negli ultimi due anni ha cambiato la politica di mercato e non ha vinto molto - spiega -. Credo che debba rivedere questo concetto».

Dopo poco tempo ha già le idee



Foto di Dani Cardona/Reuters

Kakà e Karim Benzema (d) in allenamento

SERIE A

Il Livorno sceglie Serse Cosmi per la panchina

È Serse Cosmi il nuovo allenatore del Livorno. Il presidente degli amaranto, Aldo Spinelli, ha scelto l'ex allenatore del Brescia per sostituire in panchina l'esonerato Gennaro Ruotolo. L'ingaggio di Cosmi sarà però ufficializzato oggi, anche se ormai non sembrano esserci più dubbi. Il tecnico umbro, che ha battuto la concorrenza di Gigi Cagni, firmerà un contratto fino alla fine della stagione in corso con l'opzione per il prossimo anno in caso di salvezza. Cosmi porterà con sé il suo staff tecnico e pertanto è stato sollevato dall'incarico anche Vittorio Russo, tutor di Ruotolo in panchina. Gigi Cagni ha accettato con fair play la scelta di Spinelli. «Mi ha chiamato nel tardo pomeriggio Riccardo Sogliano (consulente personale del presidente amaranto, ndr) per comunicarmi la decisione - ha detto Cagni - e io l'ho comunque ringraziato per la correttezza che hanno avuto nei miei confronti. Mi avevano promesso una risposta entro la giornata di oggi e così è stato. Adesso faccio di cuore, e in tutta sincerità, un grande in bocca al lupo al Livorno e al suo nuovo tecnico Serse Cosmi».

chiare sulle differenze tra Milan e Real. «Sono due grandi squadre - dice Kakà -, ma il Madrid è un pò più grande nel mondo. Quando va all'estero si mobilita molta più gente, anche in Giappone o in America». Uno schiaffo all'orgoglio del «club più titolato», il mantra di questo inizio stagione tribolato dei rossoneri.

Ricky parla anche di Ronaldinho («Non so cosa gli è successo negli ultimi 3 anni, perchè è calato tanto: deve trovare le motivazioni per tornare ad alti livelli») e di Patò («Troppa responsabilità sulle spalle di un ragazzo di 20 anni»). Quanto al Real Madrid, secondo il brasiliano mancano ancora continuità e fluidità nel gioco. Lui, invece, chiede ancora tempo per abituarsi ai nuovi schemi. «Posso migliorare molto», promette. In un'intervista a Marca Kakà aveva invece parlato anche di Messi indicandolo come favorito per il Pallone d'Oro.

Stasera il tecnico Pellegrini dovrà fare a meno di Guti, ma con Kakà e gli altri promette un match d'attacco. «Ho visto un luccichio speciale nei suoi occhi», racconta il tecnico cileno. Se è emozione, per ora il ragazzo d'oro la nasconde molto bene. ♦

Brevi

CALCIO

Esonerato Papadopulo Colomba a Bologna?

Bologna terz'ultimo, a sei punti dopo otto giornate, e in piena zona retrocessione. Così, la società emiliana ha esonerato Giuseppe Papadopulo, in arrivo sarebbe Franco Colomba, che è stato a lungo giocatore del Bologna, dove ha esordito in serie A e nel quale ha giocato 168 partite segnando 6 reti. Iniziata nel 1990 la carriera di tecnico dalle giovanili del Modena, Colomba sarebbe alla sua prima esperienza sulla panchina del club felsineo.

BASKET

Eurolega: Siena in campo Domani tocca a Roma

Riparte oggi la stagione dell'Eurolega e tocca subito alla Montepaschi Siena, alla ricerca di una consacrazione continentale dopo aver dominato, in Italia, gli ultimi due campionati. I biancoverdi saranno impegnati subito in una trasferta insidiosa, su un parquet carico di fascino come la Drazen Petrovic Arena di Zagabria. Giovedì toccherà agli altri due quintetti italiani, la Virtus Roma e l'Armani Jeans Milano, attese a una «prima» casalinga.

RUGBY

Il ct azzurro Mallett: «Batteremo Samoa»

Il commissario tecnico Nick Mallett ha riunito la nazionale per un allenamento in vista di tre impegni difficili come quelli dei Cariparma Test Match di novembre contro Nuova Zelanda, Sudafrica e Samoa. Il ct: «Giocare contro All Blacks e Springboks, le due squadre più forti al mondo, è importante per poter toccare con mano i nostri progressi. Sicuramente - ha proseguito Mallett - la partita che vogliamo portare a casa è quella con Samoa».

OLIMPIADI

Hiroshima-Nagasaki giapponesi sì al 64%

La proposta della doppia candidatura delle città di Hiroshima e Nagasaki per ospitare le Olimpiadi del 2020 ha riscosso un discreto successo tra i giapponesi, che secondo un sondaggio del quotidiano Mainichi approvano l'iniziativa con una quota del 64%. I contrari alla candidatura, invece, sono risultati la metà dei favorevoli, attestandosi al 31% del campione interpellato.